

8)acquisire capacità mansionali che gli consentano di confrontarsi alla pari con gli altri, aumentando le proprie capacità adattative.

METODOLOGIA

Il percorso semiresidenziale è teso quindi a promuovere un processo di integrazione della realtà intrapsichica e interpersonale attraverso l'esperienza con un gruppo stabile di riferimento. Tale esperienza dovrebbe rappresentare la fase di transizione da una situazione protetta a contesti di maggiore socializzazione (scuola, lavoro, tempo libero).

Possiamo classificare le attività di cura che l'utente andrà a svolgere durante il percorso semiresidenziale in due livelli, il primo riguarda quelle attività orientate prevalentemente sulla realtà esterna del paziente, sui suoi comportamenti, sul suo modo di interagire con l'ambiente, sulle attività concrete di vita quotidiana ed utilizzano l'agire, il fare. Le attività di secondo livello sono invece più complesse si rivolgono al mondo interno del paziente, sono finalizzate al recupero di capacità più adeguate relazionali ed utilizzano fundamentalmente la relazione con il gruppo e con gli operatori, relazione fondata sulla fiducia, reciprocità e sulla piena partecipazione dell'utente.

La necessità di dare priorità all'intervento di cura sul paziente grave e la modifica della fascia d'età che si rivolge alla nostra struttura, ci porta a contatto con patologie spesso già strutturate, ponendoci nella necessità di contrastare l'aspetto di passività e chiusura che spesso contraddistingue tali situazioni. Il fare rappresenta la possibilità di far emergere uno spazio di comunicazione sviluppare relazioni significative in pazienti con difficoltà o impossibilità di funzioni simboliche.

La concretezza si sostituisce al simbolo e fornisce all'utente la possibilità di essere protagonista di quello che si fa come gratificazione narcisistica nell'azione e/ o nel prodotto e nella realizzazione di questo.

Le singole attività che si svolgono presso la struttura semiresidenziale devono rappresentare uno strumento per costruire delle relazioni duali e gruppali non basate solo sullo scambio verbale ma sul far insieme, in un sistema organizzato con regole e con la gestione del personale che si pone in un'ottica di partecipazione attiva e rispettosa del bisogno dell'utente (compagno adulto).

Il fare acquista un senso e dà luogo ad attività di secondo livello, nella considerazione che gli aspetti relazionali sono la base del lavoro riabilitativo, la cui efficacia sarà influenzata in primo luogo dalla relazione interpersonale fra operatori e utenti.

Gli utenti sono spesso demotivati e pessimisti rispetto alle proprie possibilità di cambiamento l'interazione socializzante con un interesse autentico, operatore - > utente - > gruppo crea la possibilità di un successo del trattamento riabilitativo.

Il gruppo rappresenta un contesto privilegiato entro il quale apprendere e sviluppare conoscenze sperimentare la sensazione di essere parte di qualcosa e il poter partecipare a qualcosa.

Attraverso il contesto grupale l'utente avrà la possibilità di manifestare, riconoscere, decodificare i propri modelli comportamentali e grazie al feed-back positivo o no che il

gruppo gli rimanda, in modo meno conflittuale ed ansiogeno rispetto all'esterno, si può creare una possibilità di transizione verso altri contesti.

Relazioni stabili dovranno accompagnare il soggetto durante tutto il percorso riabilitativo fungendo da punto di riferimento e sostegno di fronte a problemi e difficoltà.

La struttura

Il Centro Diurno Tutela Adolescenza è composto di:

- un salone di circa 35 mq,
- una stanza colloqui e per attività individuali,
- una segreteria,
- una stanzetta collocata su un soppalco adibita a ripostiglio e non utilizzabile per attività con gli utenti,
- un bagno per gli utenti.

Inoltre la struttura è dotata di un'ampia terrazza resa agibile dai lavori per la messa in sicurezza.

L'arredo e la disposizione degli spazi sono curati in maniera accogliente e confacente alla tipologia della giovane utenza.

La sistemazione degli spazi è stata improntata dalla convinzione di offrire un ambiente assolutamente non medicalizzato e idoneo ad un'utenza che ci viene inviata.

Il contesto

Il Centro Diurno Tutela Adolescenza è situato nel quartiere Prati, ma accoglie utenza in parte da tutto il territorio della Azienda ASL RME che serve un bacino di oltre cinquecentomila cittadini di cui circa il dieci per cento compreso nella nostra fascia d'utenza e, in parte, anche da servizi delle altre ASL di Roma e da strutture non sanitarie.

Il quartiere Prati essendo un quartiere centrale offre delle possibilità di trasporto capillare e veloce (ad esempio la linea A della metropolitana) che consente anche a giovani residenti in zone distanti di raggiungere con tempi ragionevoli.

Le risorse culturali, artistiche e sociali (musei, biblioteche, ville storiche, attività ricreative e sportive) presenti sul territorio sono molteplici e altre risorse dello stesso tipo, sia centrali che immediatamente periferiche, sono facilmente fruibili.

Le attività di supporto allo sviluppo del progetto

I percorsi individuali degli utenti vengono monitorati periodicamente con la partecipazione di tutto il personale disponibile del CD senza distinzione di ruolo e con gli invianti che hanno proposto l'inserimento.

Sono coinvolte, in particolare, le parti più strettamente sanitarie da una parte e dall'altra i servizi sociali delle ASL e dei Municipi pertinenti per residenza degli utenti.

Verifiche e contatti con carattere d'urgenza sono comunque effettuati per problemi clinici o comportamentali repentinamente insorti; questo comporta la possibilità in itinere di apportare modifiche dei progetti personalizzati.

La riunione settimanale dell'equipe di lavoro è ormai un consolidato strumento di verifica e di lavoro.

Le attività di formazione specifiche degli operatori di cooperativa sono per contratto appannaggio della cooperativa stessa, ma incontri clinici più specifici si sono svolti anche internamente.

Inoltre il nostro gruppo di Formazione e Aggiornamento sviluppa nel corso dell'anno due sessioni d'incontri (complessivamente sedici) che trattano temi legati all'attività clinica e all'integrazione dei servizi, a queste riunioni sono invitati a partecipare tutti gli operatori del CD: questi appuntamenti sono a tutti gli effetti delle supervisioni cliniche sui casi e sul funzionamento del gruppo di lavoro, poiché interessano spesso utenti in carico al nostro CD.

Ogni utente ha una sua documentazione specifica raccolta in una cartella clinica conservata in osservanza con le leggi che tutelano la riservatezza dei dati personali.

Vengono in cartella riportati:

- i dati anamnestici raccolti dagli invianti e dall'utenza compresi i familiari,
- i progetti individuali,
- le attività svolte nei laboratori,
- i colloqui con gli utenti e le loro famiglie,
- le impressioni cliniche

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> •
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • Arte (disegno e pittura) • Visite culturali • Cineforum • Chitarra • Canto
SPORT	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • Equitazione • Nuoto • Danza
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema • teatro • Fotografia e narrazione • LIPU
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio di sostegno allo studio
.....	<ul style="list-style-type: none"> •

4. Le attività¹⁹

1) Laboratorio d'Arte

Svolgimento una volta la settimana, il conduttore è un operatore di cooperativa di tipo A, in convenzione con la ASL.

Durata di 2 ore circa, l'attività svolta riguarda il disegno individuale, di gruppo, disegno libero, modellato e plastica.

L'intento del laboratorio mira a far sperimentare agli utenti una maggiore capacità di esprimere, attraverso le arti figurative, il proprio mondo creativo e, indirettamente quello interiore.

I lavori prodotti sono spesso di notevole utilità per comprendere aspetti clinici dei ragazzi.

2) Laboratorio di cinema e cineforum

Svolgimento una volta a settimana per circa tre ore per opera di un operatore di cooperativa di tipo A in convenzione con la ASL. La scelta del film coinvolge tutto il gruppo, dopo la visione del film segue un confronto tra operatore e utenti, al fine di consentire la libera espressione di sensazioni ed emozioni.

Si alternano la visione di DVD all'interno del Percorso Semiresidenziale con uscite all'esterno nei cinema del territorio.

3) Laboratorio di visite culturali

Svolgimento una volta alla settimana, condotto da un maestro d'arte fornito da una cooperativa di tipo B, e un operatore di cooperativa di tipo A in convenzione con la Asl.

Circa tre ore settimanali con visite a musei, mostre e botteghe d'arte per consentire agli utenti di sperimentare situazioni artistiche che stimolino la creatività degli utenti. Inoltre sono organizzate per un tempo più lungo, escursioni per visite culturali artistiche anche in località fuori Roma.

Quest'anno si è nell'ambito di questo laboratorio, organizzato un percorso di street-art in molte zone di Roma caratterizzate da questa forma artistica.

4) Laboratorio di movimento

Svolgimento una volta la settimana, condotto da un maestro d'arte fornito da una cooperativa di tipo B. Incontri della durata di tre ore per consentire agli utenti attraverso il movimento coordinato con la musica, di giungere a una migliore percezione cenestesica e della propria immagine corporea e tendere a raggiungere quell'armonia che spesso è alterata nei soggetti affetti da problematiche psichiche

5) Laboratorio di nuoto

Svolgimento una volta la settimana per la durata di tre ore con un conduttore di una cooperativa di tipo B qualificato. Attività svolta in una piscina comunale situata nel territorio della nostra Asl (Via Mattia Battistini) che ci concede gratuitamente l'uso di una corsia per il tempo necessario. Il centro sportivo è facilmente raggiungibile da via Plinio con la metropolitana A.

L'obiettivo consiste in una maggiore acquisizione di competenze concernenti lo stare in acqua e per altri, più avanti nelle competenze, nell'avere uno stile di nuoto più corretto. Non va sottovalutata per alcuni utenti la possibilità di esporre il proprio corpo ad estranei. L'utilizzo di una struttura pubblica del Comune di Roma è un aspetto fondamentale di collaborazione e di rapporto con istituzioni non sanitarie, che consente ai giovani utenti di recarsi in un contesto aperto a frequentazioni non connesse alla salute mentale

6) Laboratorio Amici Animali

Svolgimento una volta a settimana, per circa tre ore, con un operatore di cooperativa tipo A che accompagna gli utenti presso il maneggio dell'Associazione "Ciampa cavallo" ONLUS. Qui un gruppo di istruttori opera per stimolare l'attenzione, per far stabilire un contatto visivo e tattile con gli animali incoraggiando un'interazione comunicativa ed emozionale.

¹⁹ N.B. Questa parte deve essere compilata per ciascuna attività del progetto (socializzante, sportiva, formativa, culturale, ludica).

Viene anche esercitata la manualità tramite la cura dei cavalli e di altri animali. La confidenza con gli animali, e il loro accudimento comporta una possibilità di scambio affettivo per molti complicato da vivere.

7) Laboratorio LIPU

Svolgimento una volta a settimana per circa tre ore, con un operatore di cooperativa A, affiancato da un conduttore. Il laboratorio si svolge nell'oasi naturalistica di Castel di Guido con l'intento di far acquisire ai partecipanti al laboratorio conoscenze di tipo naturalistico

L'esperienza favorisce la conoscenza del mondo animale e vegetale, compresa un'attività di birdwatching, primo soccorso Lipu (sede di villa Borghese), visite a musei naturalistici e orienteering.

8) Laboratorio di canto

Svolgimento una volta la settimana per circa due ore, con un conduttore di cooperativa B e da un operatore interno di cooperativa A, è indirizzato a stimolare tramite il linguaggio musicale l'espressione di vissuti non verbalizzati.

Si evidenzia un miglioramento nelle capacità relazionali, una riduzione delle difese più massicce, almeno per la durata del laboratorio, la conduttrice crea un gruppo, finalizzato alla creazione di un coro in cui il rispetto e la considerazione dell'altro diventano lo scopo del laboratorio stesso.

9) Laboratorio di teatro

Svolgimento una volta alla settimana per due ore, con un conduttore di cooperativa B

5. Altre attività

Attività rivolte alla famiglia

Nel 2015 sono stati attivati nel Presidio territoriale della nostra UOC dei gruppi psico-educazionali con i familiari degli utenti e a questi fanno riferimento le famiglie della nostra utenza.

Le stesse famiglie degli utenti del CD hanno inoltre la possibilità di essere ascoltate sia con appuntamenti periodici, sia con incontri causati da esigenze estemporanee.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

C. D.	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
800 14.00	Spazio studio chitarra	Amici animali	Nuoto	LIPU	Visite culturali Fotografia e Narrazione		
14.00 20.00		Spazio studio canto	Arte e disegno teatro	cineforu m	Gruppo di discussion e		

6. La fattibilità delle singole attività²⁰

2. Laboratorio Cinema e Cineforum

Numero di utenti	Da cinque a otto utenti.
Frequenza	Frequenza settimanale tutto l'anno tranne agosto
Sede	L'attività è svolta a settimane alterne, in parte nei cinema di zona e in parte nel CD con la visione di DVD.
Trasporti	Mezzi pubblici.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Apparecchio TV, Video Registratore e Apparecchio DVD già in dotazione al CD. Film a noleggio presso negozio specializzato a prezzi convenzionati con tessera, talora acquisto di materiale filmico. Acquisto di ticket d'ingresso al cinema.
Operatori (ASL di cooperativa)	Operatore sociale di cooperativa di tipo A già in convenzione con l'ASL con ausilio di tirocinanti e/o volontari.

²⁰ N.B. Questa parte deve essere compilata per ogni attività proposta dal Centro.

3.Visite culturali e gite

Numero di utenti	Da quattro a sei partecipanti.
Frequenza	<p>Frequenza settimanale (mattina e pomeriggio) del laboratorio per poter coinvolgere anche l'utenza che mantiene impegni scolastici. Organizzato con visite a mostre e opere d'arte della durata di circa tre ore ciascuno. La durata complessiva del laboratorio va da settembre a giugno.</p> <p>Durante l'interruzione da luglio ad agosto compreso, si organizzano gite di una mattinata o di tutto il giorno in luoghi di interesse culturale.</p>
Sede	Le visite culturali - artistiche tengono conto delle opportunità che periodicamente offre la città di Roma, mentre le gite sono programmate e organizzate tenendo conto delle esigenze degli utenti. Alcune uscite sono effettuate anche nella provincia di Roma.
Trasporti	Mezzi pubblici.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Biglietti d'ingresso alle mostre e ai musei, quando non è possibile accedere a titolo gratuito. Acquisto di materiale utile per l'aspetto divulgativo come cataloghi, poster etc.
Operatori (ASL di cooperativa)	Operatore sociale di cooperativa di tipo A già in convenzione con l'ASL con ausilio di tirocinanti e/o volontari più un conduttore del laboratorio di cooperativa di tipo B.

4.Laboratorio di danza

Numero di utenti	Due utenti (attualmente)
Frequenza	Frequenza settimanale per tre ore.
Sede	Locale del CD
Trasporti	Mezzi pubblici per eventuali spettacoli esterni.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Tappeto per attività a terra e materiale utile per esercizi, acquistato negli anni passati.
Operatori (ASL di cooperativa)	Conduttore professionista / maestro d'arte fornito da cooperativa di tipo B.

5. Laboratorio di nuoto

Numero di utenti	Dai sei a otto utenti.
Frequenza	Frequenza settimanale per un'ora, tutto l'anno .
Sede	Piscina comunale con accesso gratuito. (via M. Battistini)
Trasporti	Mezzi pubblici.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Materiale utile all'accesso in piscina come cuffie, occhialini etc. Previsto un costo fisso per merenda consumata dall'utenza dopo l'attività.
Operatori (ASL di cooperativa)	Conduttore professionista / maestro d'arte fornito da cooperativa di tipo B.

6.Laboratorio amici animali

Numero di utenti	Tre / quattro utenti.
Frequenza	Frequenza settimanale, per tre ore, durata annua tranne i mesi estivi.
Sede	Maneggio dell'Associazione " Ciampa Cavallo" con accesso a pagamento, che comprende assicurazione e istruttore dell'associazione.
Trasporti	La posizione periferica (Appia Pignatelli), distante e mal servita dal servizio di pubblico trasporto, obbliga gli operatori che accompagnano l'utenza all'uso del veicolo di servizio ASL.
Strumentazione (macchinari e materiali)	È pagato l'accesso al maneggio mensilmente con quota assicurativa. Previsto un costo fisso per merenda consumata dall'utenza dopo l'attività.
Operatori (ASL di cooperativa)	Operatore sociale di cooperativa di tipo A già in convenzione con l'ASL con ausilio di tirocinanti e/o volontari.